LETTERA ALLA COMUNITÀ

SPIRITUALITÀ | ATTUALITÀ | INFORMAZIONI | SETTEMBRE 2022 Nr. 57

Scalabrini "Santo" - Migranti in festa

È proprio così. Migranti in festa. Anzi, tutti i migranti del mondo in festa.
Mons. Giovanni Battista Scalabrini, il 9 ottobre 2022, verrà proclamato Santo da Papa Francesco.
In Piazza San Pietro, Scalabrini verrà messo al centro della cristianità, portando con sé i milioni di migranti di ieri e di oggi. Possiamo credere che i migranti, così presenti nella cura pastorale di Papa Francesco, hanno un 'Santo' tutto per loro.
Non possono essere queste poche righe a raccontare chi è San Giovanni Battista Scalabrini, vescovo, e cosa ha fatto, detto e scritto per e sui migranti tra gli anni 1880 e 1905, anno della sua morte.
Un vescovo che ha amato la sua Diocesi di Piacenza, visitandone per ben cinque volte tutte le parrocchie, promuovendo la formazione cristiana, ideando un catechismo accessibile ai fedeli, occupandosi delle condizioni di tanta povera gente, tra i quali c'era chi partiva per le, allora lontane, Americhe. Ed è quest'ultima categoria di persone, 'i migranti', che lo hanno reso un vescovo aperto al mondo. A tal punto che ancora oggi ben oltre cento anni dalla morte, il suo carisma è presente nei cinque continenti e le sue intuizioni sul come farsi samaritano dei migranti sono di globale attualità.
Dunque San Giovanni Battista Scalabrini è un Santo dei nostri giorni che è conosciuto, amato ed invocato anche nella nostra comunità parrocchiale di Basilea.

Nella nostra chiesa dedicata a San Pio X, contemporaneo di Mons. Scalabrini, che fece un percorso di servizio alla Chiesa universale diverso da quello di Scalabrini, c'è un bell'affresco che mostra il 'Padre dei migranti' con lo sguardo fisso sulla Sacra Famiglia di Nazareth, costretta a fuggire in Egitto, che si fa compagna di viaggio dei migranti. È un'immagine familiare a tanti di noi che abbiamo conosciuto e conosciamo l'emigrazione e che ci ritroviamo nello sguardo lungimirante di San Giovanni Battista Scalabrini.
E non passa in secondo ordine la presenza dei Missionari Scalabriniani che, da anni, animano pastoralmente questa comunità, delle Suore Scalabriniane, anch'esse per tanto tempo a servizio della comunità di Allschwil e Leimental e delle Missionarie Secolari Scalabriniane che sanno comunicare, con un tocco di genialità femminile tutto speciale, il carisma di San Giovanni Battista Scalabrini ad una comunità ben più vasta di quella italofona.
Nella nostra comunità c'è una simpatia e un affetto per Scalabrini accompagnati da una 'umile' discrezione, come quella che caratterizza i migranti di tutti i tempi, che si muovono senza far rumore, che si conquistano visibilità guadagnandosela senza prepotenza e superano le nostalgie, non eliminandole, ma rivestendole del nuovo che l'emigrazione offre.
Il 9 ottobre saremo a Roma, anche noi di Basilea e regione, per ringraziare il Signore ed acclamare al nuovo Santo, al nostro Santo, Padre dei Migranti.
I fortunati pellegrini promettono di consegnare a San Giovanni Battista Scalabrini i desideri, le attese, i successi, ma anche le sofferenze della nostra comunità e di tutti i migranti, non importa di quale provenienza, cultura, lingua e religione, che quotidianamente incrociamo sulle nostre strade.

P. Valerio, parroco

IBZ Scalabrini e ispirazione scalabriniana

Il programma del campo estivo per giovani organizzato dal 12 al 18 agosto a Solothurn presso l'Internationales Bildungszentrum Scalabrini delle Missionarie Secolari Scalabriniane prevedeva per la festa dell'Assunta un incontro per conoscere la realtà del servizio ecumenico per richiedenti Asilo che opera presso la frontiera Otterbach di Basilea e la visita della nostra bella città sul Reno. La sera dello stesso giorno alcuni giovani hanno partecipato alla S. Messa nella nostra Parrocchia.

All'incontro a Solothurn hanno partecipato giovani di varie nazionalità (da Kenia, India, Repubblica Domenicana, Francia, Germania, Messico, Italia, Filippine). Alcuni di loro sono studenti internazionali.
Eriko, messicano, è in Germania da tre anni per studiare ingegneria e pianificazione ambientale e riguardo alla sua esperienza all'estero ci diceva: *"Ho imparato a cambiare me stesso. Ho capito che si deve avere umiltà, fare costantemente un piccolo sforzo per adattarsi, integrarsi, conoscere, ascoltare, parlare, condividere, aiutare e anche chiedere aiuto".*
La maggior parte degli studenti internazionali in Svizzera proviene dai Paesi limitrofi, come Germania, Francia, Italia e Austria. Il maggior numero di universitari non europei proviene da Cina, India, Stati Uniti, Russia e Turchia.
In territorio elvetico, stando a recenti statistiche, un universitario su tre proviene dall'estero. Tra i dottorandi il tasso di studenti stranieri è addirittura del 56%. Dei quasi 13.000 studenti dell'università di Basilea il 24% è straniero.
In passato e anche attualmente alcuni di questi giovani studenti si rivolgono alla nostra Parrocchia, altri frequentano volentieri le nostre celebrazioni o altre attività.
Due di loro hanno scritto qualche riga sulla loro esperienza come studenti internazionali.

Irene da Roma
"Indubbiamente il mio trasferimento a Basilea ha comportato molti cambiamenti nel mio cammino.
È stato un passaggio che mi ha messa a dura prova, soprattutto il primo anno, durante il quale è scoppiata la pandemia Covid e tutti i corsi si svolgevano online.
Personalmente ho vissuto molti momenti di crisi, anche perché non sono riuscita del tutto a creare qualcosa che sostituisse la mia realtà di Roma, che stavo lasciando. Ma nonostante i momenti bui, sono sempre riuscita ad andare avanti e questo non solo grazie al supporto della Fede, ma anche grazie a tutte le persone che mi hanno accolta calorosamente nella chiesa di San Pio X a Basilea: i sacerdoti e tutto il team pastorale, le persone che animano la messa pomeridiana della domenica e altri parrocchiani.
Grazie al loro esempio, anche alla vita di G. B. Scalabrini e al suo messaggio, ho capito l'importanza dell'esperienza che sto facendo, non solo dal punto di vista dei miei studi, ma anche dal punto di vista del mio cammino di fede.
Dunque la possibilità di aprirsi a nuove realtà, diverse dalla mia, a esperienze differenti, in un Paese che non è il mio, avendo così modo di conoscere tante persone diverse e di mettermi a confronto con altrettante culture e punti di vista differenti.
Il cammino è lungo e non è semplice restare saldi e non cadere, ma tutte le esperienze e i momenti che ho vissuto mi aiutano ad andare avanti, ricordandomi dell'importanza e della preziosità del mio percorso".

Manuel è un giovane nato e cresciuto in Venezuela. A motivo della situazione politica è fuggito ed è arrivato in Europa. In Italia ha ricevuto il permesso come rifugiato ed ha potuto concludere gli studi al conservatorio di Rovigo. Lo scorso anno ha ottenuto il finanziamento ed il permesso per frequentare due semestri a Basilea. Manuel ci scrive:
"Sono arrivato in Europa cinque anni fa. Basilea è stata un'esperienza fondamentale per la mia vita professionale, perché mi ha permesso di maturare tantissimo nel mio percorso di studi.
Ho trovato persone meravigliose che mi hanno accolto molto bene e mi hanno fatto sentire parte della loro vita anche se purtroppo molto brevemente.
Trovarmi in una realtà come quella di Basilea dove si incrociano tante culture, per me è stato davvero un tesoro.
Mi sono trovato in mezzo a studenti che vengono da tante parti del mondo, tutti migranti come me e questo mi ha fatto sentire a mio agio. Per il mio cammino di fede è stato importante poter condividere la preghiera e la fede con persone della mia stessa religione.
Sono stato davvero felice di questa esperienza e spero di poter tornare per studiare ancora a Basilea e, organizzandomi meglio, potrei partecipare a qualche attività parrocchiale, mi piacerebbe tanto".

Le semplici testimonianze di questi giovani migranti invitano a mettere in pratica la virtù dell'accoglienza per *essere a fianco a chi è lontano da casa affinché possa sentirsi a casa.*
Ed ogni piccolo grande gesto di accoglienza contribuisce a "Fare patria dell'uomo il mondo", così come ricorda il motto dell'anno scalabriniano che stiamo celebrando.

Mirella Martin, mss

Il saluto di P. Pasquale alla comunità

In queste domeniche estive l'evangelista San Luca ci sta facendo idealmente seguire Gesù Cristo nel suo viaggio, insieme ai suoi dodici apostoli, verso Gerusalemme, il luogo della sua Pasqua di morte e risurrezione, origine della nostra salvezza. Durante questo viaggio istruisce i suoi discepoli, presenti e futuri. Nel Vangelo di oggi Gesù Cristo presenta tre condizioni per chi vuol essere suo discepolo, essere cristiano. La prima condizione, che si potrebbe considerare come l'opzione fondamentale della propria vita è: mettere al centro della propria vita Gesù Cristo ed avere per lui un amore totale, l'amore più grande, superiore a quello per qualunque persona cara. "Se uno viene a me - dice Gesù Cristo - e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo". Si potrebbe chiedere: perché? Perché Gesù Cristo è il Salvatore, la rivelazione, la sorgente di un amore nuovo, divino, con il quale si dovrebbe amare, come suoi discepoli, come cristiani. Oltre a questo amore totale Gesù Cristo chiede una totale donazione della propria vita, che egli esprime con le parole "portare la propria croce" e chiede anche una totale libertà interiore, che egli esprime con le parole "rinunciare a tutti i suoi averi". Condizioni per essere suoi discepoli, cristiani in ogni stato di vita, condizioni non facili, ma realizzabili con l'aiuto di Dio. Oggi, giorno del mio saluto, vorrei ricordare per primo l'occasione, che mi è stata data, per scegliere Gesù Cristo, come il mio amore più grande. Nel 1948, 74 anni fa, avevo 18 anni, ero in noviziato e mi stavo preparando a entrare nella famiglia scalabriniana, con il desiderio di diventare missionario per i migranti. Ma nel gennaio di quell'anno moriva improvvisamente mio fratello, più giovane di me di due anni ed io rimanevo figlio unico. I miei genitori desideravano e chiedevano che io tornassi a casa per continuare la famiglia: io rimanevo la loro unica speranza. Dovevo decidere. Con sofferenza, ma con l'aiuto del Signore decisi di dire di no. Essi per mesi insistettero. Ma alla fine i miei genitori, che erano persone di fede, anche se con una fede provata dal dolore, accettarono che continuassi la strada intrapresa. E il 4 settembre, 74 anni fa, facevo la mia professione religiosa, sceglievo Gesù Cristo, come il mio amore più grande e promettevo di seguirlo nella sua forma di vita, povero, casto, obbediente. Ed entravo a far parte della famiglia scalabriniana, la mia nuova famiglia. Otto anni dopo, 66 anni fa, venivo ordinato sacerdote. I miei genitori erano presenti, felici di aver donato un figlio al Signore. La loro tristezza si era cambiata in gioia. Il nostro amore è sempre rimasto grande, ma l'amore per Gesù Cristo, sia da parte dei miei genitori che da parte mia, credo che sia rimasto il più grande. Dei miei 66 anni di sacerdozio, dietro a Gesù Cristo, come maestro e guida, ho trascorso 20 anni con l'incarico dell'insegnamento e della formazione di nuovi missionari scalabriniani, 46 anni con la missione a servizio dei migranti, 23 in Svizzera e 23 in Germania. In questi 46 anni di vita missionaria il Signore mi ha fatto incontrare tante persone, mi ha fatto ascoltare e condividere tante storie di vita. Mi ha chiesto di conoscerlo sempre meglio e di farlo conoscere sempre meglio, perché lui diventasse il vero amico, il Salvatore. Chi mi ha dato la forza, chi ringraziare? La forza l'ho ricevuta da chi mi ha scelto e chiamato: Gesù Cristo. Me l'ha comunicata nella preghiera personale e comunitaria. Molto mi ha aiutato l'incontro quotidiano con il Signore nella Lectio Divina e nella Santa Messa. Mi sono stati di esempio i tre amori del nostro fondatore, il beato Giovanni Battista Scalabrini, che il prossimo 9 ottobre verrà proclamato santo. Questi tre amori sono: Gesù Cristo crocifisso e risorto, presente in ogni persona; Gesù Cristo, presente nell'Eucaristia; Maria, madre di Gesù e madre nostra. Chi ringraziare? Desidero farlo oggi, 4 settembre, settantaquattresimo anniversario della mia professione religiosa, del mio sì detto a Gesù Cristo, il mio amore più grande. Desidero farlo, insieme con voi, durante questa Santa Messa. Un grazie infinito a Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo, che è stato con me ricco di misericordia; mi è sempre stato vicino; mi ha dato la mano quando sono caduto e pieno di fiducia mi ha fatto sempre ricominciare. Un grazie ai miei superiori e confratelli, che mi hanno accolto con amore e sono stati la mia famiglia. Un grazie alle tante persone, che il Signore mi ha fatto incontrare, che sono state per me padre, madre fratelli e sorelle e tra queste ultime ci siete voi, l'ultima comunità con cui ho condiviso la vita. Permettetemi di ringraziare P. Valerio: per oltre vent'anni abbiamo condiviso assieme la vita missionaria, in armonia e nel rispetto reciproco. A 93 anni ho chiesto e ottenuto di rientrare in Italia: per 66 anni ho privilegiato la vita attiva, ora, insieme a confratelli anziani, tutti con una ricca esperienza missionaria, desidero privilegiare la vita contemplativa, di preghiera per tutti, finché il Signore vorrà. Un augurio e un impegno per tutti voi e per me: mettiamo e teniamo al centro della vostra vita Gesù Cristo con il suo Vangelo e sia egli per noi sempre l'amore più grande. Vi assicuro, e parlo con esperienza, che Gesù Cristo non si lascia mai vincere in generosità, il nostro amore è sempre solo risposta al suo amore, che è sempre più grande. Termino con queste parole di San Paolo, anziano, prossimo a lasciare questo mondo, parole che vorrei diventassero mie: "Dimentico del passato, proteso verso il futuro, corro verso la meta per arrivare al premio, che Dio chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù". Ricordiamoci nella preghiera: questo potrebbe essere il nostro ricordo più bello.

P. Pasquale
Basilea, domenica 4 settembre 2022

Seminatore al tramonto

Di seguito si propone l'introduzione di P. Valerio alla celebrazione del 4 settembre.

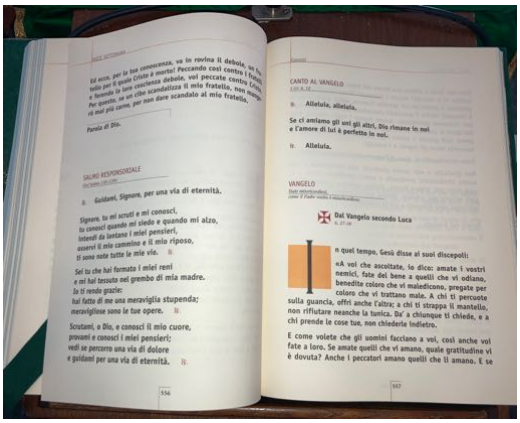
"Né chi semina, né chi pianta, né chi irriga vale qualcosa, è solo Dio che fa crescere". È Paolo apostolo che scrive ai Corinti.
In 66 anni di sacerdozio P. Pasquale ha seminato tanto bene e bene, ha irrigato tanti cuori di fiducia nella convinzione che Dio ha fatto crescere. Dove, come e quanto? Dio lo sa! E questo basta.
Ed ora lui si ritira in Italia, non perché non ce la fa più. Noi saremmo ben lieti se restasse. Ma gli si può permettere che a quasi 93 anni esprima il desiderio/diritto di sentirsi un po', solo un po' però, stanco di seminare e possa godersi i bei tramonti delle Prealpi trentine.
Non so se voi sapete che P. Pasquale si è laureato all'università di Padova in Lettere con una tesi sull'arte. Per ringraziarlo e salutarlo a nome di tutta la comunità parrocchiale, mi permetto un riferimento ad un dipinto del famoso pittore Van Gogh intitolato: "Seminatore al tramonto".

Van Gogh, Seminatore al tramonto

66 anni di sacerdozio sono una vita.
In questa comunità cristiana, per sette anni, P. Pasquale è stato un seminatore, spargendo la sua manciata di semi in modo convinto, fedele, coerente, con umiltà. L'essenziale non è nel raccolto, non è nell'attesa di successo, ma è nel seminare del bene, nel provarci, sempre e comunque.
Noi abbiamo beneficiato del buon seme che P. Pasquale ha sparso con rispetto e attenzione e anche con qualche fatica, e siamo riconoscenti per le occasioni di bene e di crescita condivise con lui. P. Pasquale è un seminatore nella vigna del Signore. Ora, con i suoi ancora ben lucidi 93 anni, al tramonto del lavoro, è meritevole di riposo e di tempo per sé e per il Signore e per pregare anche per noi.
P. Pasquale e il sottoscritto abbiamo trascorso insieme gli ultimi 14 anni: 7 anni a Colonia, poi 7 anni qui a Basilea, e mancano 7 anni ai 100. Mi, anzi, ci aspetti… P. Pasquale! E concludo con il nostro corale grazie avvolto dalla preghiera riconoscente, riscaldato dall'affetto di questa comunità e rasserenato dalla certezza che possiamo raccogliere i frutti della semente che in questi anni il braccio, qualche volta stanco, del seminatore al tramonto, ha sparso in mezzo a noi.
Buona celebrazione!

P. Valerio

Settembre, mese della Bibbia: una lettura consigliata in ogni momento



Per tutto il mese di settembre, la Chiesa presta particolare attenzione alla Parola di Dio contenuta nelle Sacre Scritture. Per noi cristiani cattolici, settembre è il mese della Bibbia perché il 30 si celebra la festa di San Girolamo, un santo che dedicò la sua vita allo studio e alla traduzione della Bibbia in latino.
Nella storia della Chiesa non mancano le raccomandazioni dei santi sulla necessità di conoscere le Scritture per crescere nell'amore di Cristo. Questo è particolarmente chiaro nei Padri della Chiesa. San Girolamo, grande amante della Parola di Dio, afferma che non conoscere le Scritture equivale a non conoscere Gesù Cristo. Questo santo ci ricorda una verità fondamentale: "Quando pregate, parlate allo sposo. Quando leggete le Scritture, è Lui che vi parla". Sta a noi dare a Lui l'opportunità di parlarci. Per questo motivo siamo invitati a leggerla con la dovuta attenzione, a meditarla nel nostro cuore e poi ad applicarla nella nostra vita quotidiana per il nostro beneficio spirituale. La Parola di Dio ci sfida a seguire le orme di Gesù e a cambiare la nostra vita.
Ricordiamo che la Bibbia è la storia dell'umanità ispirata da Dio e non è solo un libro che ci racconta la storia del passato, ma un libro che dà una risposta alla nostra storia e ci rivela la misericordia e la fedeltà di Dio nonostante la debolezza e la fragilità dell'uomo.
La lettura orante della Parola ci mette in sintonia con la volontà di Dio. È un esercizio fondamentale per la crescita della fede. Rinnoviamo il nostro impegno ad approfondire la comprensione della Parola che Dio ha donato alla Chiesa, siamo invitati a scoprire un amore speciale per la Sacra Scrittura, affinché, attraverso la sua lettura orante e fedele nel tempo, possiamo approfondire il nostro rapporto con la persona stessa di Gesù.

P. Gustavo

Domenica 25 settembre

Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato

COSTRUIRE IL FUTURO CON I MIGRANTI E I RIFUGIATI

Ore 10.00: S. Messa in più lingue a St. Anton - segue momento di festa

Domenica 23 ottobre

GIORNATA DELL'IMPEGNO E DEL SERVIZIO IN PARROCCHIA

Ore 10.00: S. Messa in S. Pio X per la comunità di lingua italiana di Basilea e Allschwil – Leimental - segue un brindisi in condivisione

Ragazzi In Cammino (RIC)

PER TUTTI COLORO CHE DESIDERANO PASSARE UN SABATO AL MESE ALL'INSEGNA DEL DIVERTIMENTO SANO INSIEME CON COETANEI, DAI 4 AI 12 ANNI,

Iscrizioni e informazioni presso la Parrocchia San Pio X
@ : san.piox@rkk-bs.ch
SMS: 076 332 17 84

CORSI per FIDANZATI

INCONTRI PER APPROFONDIRE IL SENSO CRISTIANO DELL'AMORE E IL VALORE DEL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

Inizio del prossimo corso:
25 ottobre 2022
Iscriz.: san.piox@rkk-bs.ch
Tel.: 061 272 07 09
Annunciarsi almeno 6 mesi prima

I NOSTRI DEFUNTI

Angelo Falletta
* 13.02.1945
+ 21.06.2022

Giovanna Di Fulco - Baglio
* 30.11.1946
+ 24.06.2022

Olimpia Chirico - Risi
* 29.05.1946
+ 04.07.2022

Cosimo Montanaro
* 04.06.1949
+ 26.07.2022

Giovanna D'Ambrosio
* 04.11.1932
+ 01.08.2022

Lorenzo Bressanelli

* 20.03.1929
+ 10.07.2022
Ha sempre portato nel cuore il suo paese e ha voluto tornarci

Don Lauro Nurra
già Parroco di Lörrach

Antonio Spina
* 10.04.1929
+ 11.08.2022

Dr. Mirella Miotto
* 01.07.1928
+ 18.08.2022

Antonietta Bivi - Fortunato
* 23.09.1941
+ 20.08.2022

Salvatore Seva
* 09.12.1943
+ 27.08.2022

Nonno Bene
di Lörrach,
morto all'età di 102 anni

L'eterno riposo dona loro, o Signore.

PELLEGRINAGGIO A ROMA
7-11 OTTOBRE 2022
CANONIZZAZIONE DI G. B. SCALABRINI

PROGRAMMA:

Venerdì 7 Ottobre
Partenza per Roma, con tappa a Piacenza per la visita al Duomo e alla tomba del Beato Scalabrini. Arrivo a Roma in tarda serata

Sabato 8 Ottobre
Visita delle basiliche romane e centro storico di Roma

Domenica 9 Ottobre
Partecipazione in Piazza San Pietro alla canonizzazione di G.B. Scalabrini. Nel pomeriggio, visita a San Pietro e Vaticano

Lunedì 10 Ottobre
Messa in Vaticano e udienza particolare dal Papa per i pellegrini dei gruppi scalabriniani. Partenza da Roma con tappa ad Assisi per la cena. Rientro con il Bus per Basilea

Martedì 11 Ottobre
Arrivo a Basilea di prima mattina

PREZZO PER PERSONA
Frs. 520.- (*Suppl. camera singola Frs. 120.-)*
Nel prezzo è compreso: Viaggio in Pullman GT; 3 notti in Hotel 3 a Roma in 1/2 pensione (con le cene del sabato e della domenica). Per conoscere tutte le condizioni, contattare la segreteria*

ISCRIZIONI*: entro il 20 settembre, presso la segreteria della parrocchia negli orari di apertura*

SABATO 19 NOVEMBRE: S. Messa di ringraziamento per la canonizzazione di Scalabrini nella cattedrale di Solothurn, celebrata dal Vescovo Felix.

Cronache dalla Parrocchia e dintorni

Il 14 agosto 2022 Vittorio Nuzzo e Michela Cavalera hanno festeggiato le loro nozze d'oro, nell'abbraccio dei famigliari e della comunità.
Auguri e congratulazioni!

Sabato 20 agosto 2022, i piccoli Davide ed Elisa Muller di Allschwil hanno ricevuto il Battesimo. A loro, al fratellino Samuel, a papà Joël e mamma Loredana: Congratulazioni e auguri !

SETTEMBRE 2022

Tutte le Domeniche
Ore 11.00: S. Messa, S. Teresa
18 Domenica – Festa del Digiuno federale
Ore 11.00: S. Messa, S. Teresa
Ore 15.00: Pellegrinaggio a Mariastein, partenza da Flüh
Ore 16.00: S. Messa nella Basilica
21 Mercoledì
Ore 11.30: **S. Messa e pranzo TEPA**, S. Teresa
25 Domenica – Giornata del Migrante e del Rifugiato
Ore 10.00: S. Messa con le comunità di altra lingua a St. Anton (Basilea)
La Messa delle ore 11 a S. Teresa è sospesa
Dal 7 settembre, tutti i Mercoledì
Ore 14.30: Rosario e incontro TEPA

OTTOBRE 2022

Tutte le Domeniche
Ore 11.00: S. Messa, S. Teresa
Tutti i Mercoledì
Ore 14.30: Rosario e incontro TEPA
Dal 7 all'11 ottobre:
Pellegrinaggio a Roma per la canonizzazione di Scalabrini
23 Domenica – Giornata dell'impegno e del servizio
La S. Messa delle ore 11 a S. Teresa è sospesa
Ore 10.00: S. Messa dell'Impegno e del Servizio per la comunità, S. Pio X (Basilea)
26 Mercoledì
Ore 11.30: **S. Messa e pranzo TEPA**, S. Teresa

Controllare il sito e gli avvisi parrocchiali per eventuali variazioni di programma

NOVEMBRE 2022

Tutte le Domeniche
Ore 11.00: S. Messa, S. Teresa

Tutti i Mercoledì
Ore 14.30: Rosario e incontro TEPA

6 Domenica
Ore 11.00: S. Messa, S. Teresa
Ore 14.30: Preghiera per i defunti, cimitero di Allschwil
27 Domenica – I Avvento
Ore 11.00: S. Messa, S. Teresa
30 Mercoledì
Ore 11.30: **S. Messa e pranzo TEPA**, S. Teresa

Immagini dalla festa a Santa Teresa, domenica 28 agosto, insieme con la comunità svizzera: Messa *mitenader* e ricco aperitivo con specialità di entrambe le culture.

Le vostre offerte alla Parrocchia di S. Pio X

La nostra Parrocchia accoglie con gratitudine ogni gesto di solidarietà e carità cristiana. Le donazioni possono essere consegnate direttamente ai Missionari o effettuando un bonifico bancario. Come noto, dal 1 ottobre 2022 per i versamenti tramite Posta sono aboliti i vaglia rossi e arancioni e sono accettati solo vaglia con codice QR (cioè un quadrato di quadratini).
Per questo, dalla nostra Parrocchia riceverete d'ora innanzi cedole come quella qui sotto raffigurata, su carta preperforata, da presentare allo sportello postale o per i pagamenti on-line.
In caso di dubbi, contattare la nostra segreteria parrocchiale che sarà a disposizione per spiegare le nuove modalità.
E ….. GRAZIE!, per la Vostra generosità.

Empfangsschein

Konto / Zahlbar an
CH60 0900 0000 4002 1272 4
Parrocchia Cattolica S. PIO X
Rümelinbachweg 14
4054 Basel

Zahlbar durch (Name/Adresse)

Währung Betrag
CHF

Annahmestelle

Zahlteil

Konto / Zahlbar an
CH60 0900 0000 4002 1272 4
Parrocchia Cattolica S. PIO X
Rümelinbachweg 14
4054 Basel

Zusätzliche Informationen
-

Zahlbar durch (Name/Adresse)

Währung Betrag
CHF

SETTEMBRE 2022

1 Giovedì Ore 15.00: Incontro Terza Età
2 Venerdì - Primo Venerdì del mese
Ore 17.30: Adorazione eucaristica
Ore 18.30: S. Messa
3 Sabato - Primo Sabato del mese
Ore 14.30: Rosario perpetuo
Ore 18.30: S. Messa prefestiva
4 Domenica
Ore 10.00: S. Messa, S. Pio X – **Festa di saluto e grazie a P. Pasquale Viglione**
Ore 16.30: S. Messa, S. Pio X
Ore 18.00: S. Messa, St. Clara
8 Giovedì Ore 15.00: Incontro Terza Età
10 Sabato
Ore 18.30: S. Messa prefestiva
11 Domenica
Ore 10.00 e 16.30: S. Messa, S. Pio X
Ore 18.00: S. Messa, St. Clara
15 Giovedì Ore 15.00: Incontro Terza Età
17 Sabato
Ore 18.30: S. Messa prefestiva
18 Domenica - Festa del Digiuno federale
Ore 10.00: S. Messa, S. Pio X
Ore 15.00: Pellegrinaggio a Mariastein, partenza da Flüh
Ore 16.00: S. Messa in Basilica
La Messa delle ore 16.30 in S. Pio X è sospesa
Ore 18.00: S. Messa, St. Clara
22 Giovedì
Ore 15.00: Incontro Terza Età
Ore 19.30: Riunione Consiglio Parrocchiale
23 Venerdì
Ore 19.30: Incontro culturale in Parrocchia
24 Sabato
Ore 18.30: S. Messa prefestiva
25 Domenica – Giornata mondiale del migrante e del rifugiato
Ore 10.00: S. Messa a St. Anton con le comunità di altra lingua
Ore 10.00 e 16.30: S. Messa, S. Pio X
Ore 18.00: S. Messa, St. Clara
29 Giovedì Ore 15.00: Incontro Terza Età

Dal lunedì al sabato
Ore 17.55: Rosario, S. Pio X
Ore 18.30: S. Messa, S. Pio X

OTTOBRE 2022

1 Sabato - Primo Sabato del mese
Ore 14.30: Rosario perpetuo
Ore 18.30: S. Messa prefestiva
2 Domenica
Ore 10.00 e 16.30: S. Messa, S. Pio X
Ore 18.00: S. Messa, St. Clara
6 Giovedì Ore 15.00: Festa dei Nonni

Dal 7 all'11 ottobre: Pellegrinaggio a Roma per la Canonizzazione di Scalabrini

7 Venerdì - Primo Venerdì del mese
Ore 17.30: Adorazione eucaristica
Ore 18.30: S. Messa
8 Sabato
Ore 18.30: S. Messa prefestiva
9 Domenica
Ore 10.00 e 16.30: S. Messa, S. Pio X
Ore 18.00: S. Messa, St. Clara
13 Giovedì Ore 15.00: Incontro Terza Età
15 Sabato
Ore 18.30: S. Messa prefestiva
16 Domenica
Ore 10.00 e 16.30: S. Messa, S. Pio X
Ore 18.00: S. Messa, St. Clara
20 Giovedì Ore 15.00: Incontro Terza Età
22 Sabato
Ore 18.30: S. Messa prefestiva
23 Domenica
Ritorna l'ora solare
Ore 10.00: S. Messa per "l'impegno e Servizio per la comunità", S. Pio X
Ore 16.30: S. Messa, S. Pio X
Ore 18.00: S. Messa, St. Clara
27 Giovedì Ore 15.00: Incontro Terza Età
29 Sabato
Ore 18.30: S. Messa prefestiva
30 Domenica
Ore 10.00 e 16.30: S. Messa, S. Pio X
Ore 18.00: S. Messa, St. Clara

Incontri dei gruppi parrocchiali:
Bricolage: martedì ore 15.00
TEPA (S. Teresa): mercoledì ore 14.30
Terza Età: giovedì ore 15.00
Il Bar della Parrocchia:
Tutte le domeniche dalle 9.30 alle 12.30

NOVEMBRE 2022

1 Martedì – Tutti i Santi
Ore 10.00 e ore 19.00: S. Messa
2 Mercoledì – Fedeli Defunti
Ore 10.00, 17.30 e 19.00: S. Messa
3 Giovedì Ore 15.00: Incontro Terza Età
4 Venerdì - Primo Venerdì del mese
S. Carlo Borromeo
Ore 17.30: Adorazione eucaristica
Ore 18.30: S. Messa
5 Sabato - Primo Sabato del mese
Ore 18.30: S. Messa prefestiva
6 Domenica
Ore 10.00 e 16.30: S. Messa, S. Pio X
Ore 14.30: Preghiera al cimitero Hörnli
9 Mercoledì – Anniv. beatificazione G. B. Scalabrini Ore 18.30: S. Messa a chiusura dell'anno scalabriniano
10 Giovedì Ore 15.00: Incontro Terza Età
12 Sabato Ore 18.30: S. Messa prefestiva
13 Domenica
Ore 10.00 e 16.30: S. Messa, S. Pio X
Ore 18.00: S. Messa, St. Clara
17 Giovedì Ore 15.00: Incontro Terza Età
19 Sabato
La S. Messa delle ore 18.30 in S. Pio X è sospesa
Ore 18.30: S. Messa di ringraziamento per la canonizzazione di Scalabrini nella cattedrale di Solothurn, celebrata dal Vescovo Felix
20 Domenica
Ore 10.00 e 16.30: S. Messa, S. Pio X
Ore 18.00: S. Messa, St. Clara
26 Sabato
Ore 18.30: S. Messa prefestiva
27 Domenica – I AVVENTO
Ore 10.00 e 16.30: S. Messa, S. Pio X
Ore 18.00: S. Messa, St. Clara
28 Lunedì - Anniv. fondazione Missionari Scalabriniani Ore 18.30: S. Messa, S. Pio X

Prove di canto dei cori:
Corale: lunedì ore 19.00
Coro "16.30": lunedì ore 20.00
Coro S. Cecilia (di Allschwil): giovedì ore 19.30

Parrocchia S. Pio X
Rümelinbachweg 14, 4054 Basel
Tel. *061 272 07 09 -* ***Fax*** *061 281 75 25*
Sito Web: https://parrocchia-sanpiox.ch
E-mail: san.piox@rkk-bs.ch
Ccp *40-21272-4*
IBAN*: CH60 0900 0000 4002 1272 4*

OPERATORI PASTORALI

- ***Missionari:***
  padre Valerio Farronato, cs
  padre Gustavo Rodriguez Juares, cs
- ***Segreteria e Collaboratrice Pastorale:***
  Mirella Martin, missionaria
- ***Segreteria:*** *Maria Angela Kreienbühl*
- ***Assistente Sociale:*** *Gaetano De Pascale*
- ***Presidente del Consiglio Parrocchiale:***
  Anselmo Portale

SERVIZI PASTORALI

- ***Ss. Messe nei giorni festivi:***
  S. Pio X: sabato ore 18.30,
  domenica ore 10.00 e 16.30
  St. Clara: domenica ore 18.00 (nuovo orario)
- ***Ss. Messe nei giorni feriali in S. PioX:***
  da lunedì a venerdì ore 18.30
- ***Confessioni:*** *Chiesa S. Pio X, ore 18.00 e su richiesta*
- ***Battesimi:*** *annunciarsi un mese prima*
- ***Matrimoni:*** *annunciarsi sei mesi prima del Matrimonio*
- ***Prime Comunioni e Cresime:***
  annunciarsi in ufficio entro il mese di agosto
- ***Orario Ufficio Parrocchiale:***
  da martedì a venerdì ore 9-12 e 15-18
- ***Ufficio Assistente Sociale:*** *giovedì ore 15-18*

Il lunedì gli uffici e i locali parrocchiali sono chiusi.

Foto: archivio privato, parrocchiale